Titolo, 1 tav. n.n., 48 tav. num.
Johnson - Catalogue (Signature, 1950)
Bonacini 441.
Kunst Bibl. Berlin 5195

18

Digitized by the Internet Archive
in 2017 with funding from
Getty Research Institute

https://archive.org/details/lanotomiadelleca00curi

LANOTOMIA

delle Cancellaresche corsiue, & altre maniere di Lettere

DI LODOVICO CVRIONE

Con la quale senza la presenza del Maestro si può peruenire a una uera intelligenza di quest'arte

LIBRO SECONDO

Martin' uan buyten sculpsit hoc opus Romæ 1588. Con priuilegio di N. S.

Alla Notomia dello Scriuere regola p.ma

Tutt'i corpi della lettera cancellaresca corsiua si formano dall'a, et hanno il suo principio in un medesimo modo, et in questa maniera di lettera uogl.no esser ouali come corpo facile, et gratioso, et anche perche s'accommoda benissimo alla dependenza del carattere, et si comincia cosi con questo riuolto · oa

Il Curione Inuent.

Della Notomia delle cancellaresche corsiue Reg.la S.ma

I corpi di questa lettera cancellaresca corsiua sottile si formano tutti in un medesimo modo, però chi saprà fare un'a, come principio d'Alfabeto potrà seruirsene ancora per gli altri, Et uogliono essere ouati, poi che'l corpo oua=to s'accommoda meglio al corso pendente del carattere ueloce, et si comin=cia con un riuoltino simile a questo. c,c,c,

Il Curione

Seguita la medesima Regola.

Fatto c'haurete il riuoltino, si come è detto nella precedente mostra, uoltarete la penna, leggiermente col cantoncino sinistro, rincontrandolo con un'altro di sotto somigliante, che fa ranno* perfetto, nel modo apunto, che qui appare, c, c, o, o, o, o, o.. E tirandogli appresso una linea à similitudine d'un i, formarete un'a, et ogni altro corpo che starà bene, et proportionatamente come uedete. o, o, a, a, a, a, a, gr, d, d, q, p, p, b. E S J f. Lodouico Curione scrisse in Roma

* un'ouato

Reg.la Seconda del Curs.o

L'Aste con le teste insieme sapendone formare una bene le saperete tutte, è uero che
in questa cancellaresca corsiua si potrebbero uariare, et per la prestezza della mano, et
per la commodita della lineatura, però farete un principio in questa guisa l l b. chia
mato da me punto piano, et passatelli sopra leggiermente com'io ui dimostro b c d l l
f l l, et di quest'altra maniera fate una linea trauersale, simile à questa l l ll f d b

REGOLA TERZA

Si lascia aperto il corpo del .b. uolendolo accompagnare con altre lettere cosi come sono questi b,bi ba, ma fate c'habbia somiglianza d'un.a. come per me si dimostra, b,b,. La testina del .c. dell'.o. aperto, del riuoltino dell'.e. di sopra, et parimente quello del .s. di sotto si fanno d'una medesima grosse=za, et con una calcata sola di penna c.o.e.s. Il Curione scriueua

Regola Quarta.

La superficie, cio è il riuoltino di sotto dell'a ui seruirà per tutte
le presenti lettere a, c, d, e, o, b, h, i, l, l, m, n, t, u. Il punto acuto si fa
con il cantoncino della penna sinistro, et con esso si principiano an
cora le seguenti lettere i, m, n, p, r, t, u, x, y. Il riuoltino dell'e di
sopra si forma simile a questo, et il taglio del p, com'è quello del
g, et f. Il Curione inuent.

REGOLA QVINTA

Necessaria cosa è per quegli che desideran farsi ottimi Scrittori Secretari, o Can-
cellieri di saper molto bene acconciar la penna, uolendo scriuere eccellentemente qual
si uoglia maniera di lettera, Percio in questa cancellaresca corsiua stretta la tempera-
rete sottilissima, che cosi ui seruira, che quando farete un, m, subito uscito fuori con la
puntina di sopra uerà bonissimo, et similmente in quest altre lettere i r m n r i u i t, et
l a g, et g per la testina, o, o, Il Curione

REGOLA SESTA

Sarete il .g. et la .f. c'habbiano una istessa maniera di sotto, si come ha ancora il .p. et il .q. uedete questi .p. q. il riuoltino di sopra del .f. si fa com'e quello del .h. et qualche uolta d'un .b. ma bisogna farlo con un tiro di pēna prestissimo, il corpo del .h. si fa come uno .r. et l'altra come uno .e. rouerscio, S. e il .e. et la .s. si fanno tondi. Il Cur.

Maiuscole tre: e de: si fanno sopra me: le lett. minuscole:

A A A B B B C C D D E C E F F G G H H I

L L M M N N N O O P P Q Q R R S T V

A A a a a b b b c c c d d d e e e f f f g g g h h i j y l l l l m m m m n n n o o s s p p q

r r r s s s t s t t s t s s t u u u v s x y z & & Curione inuent.

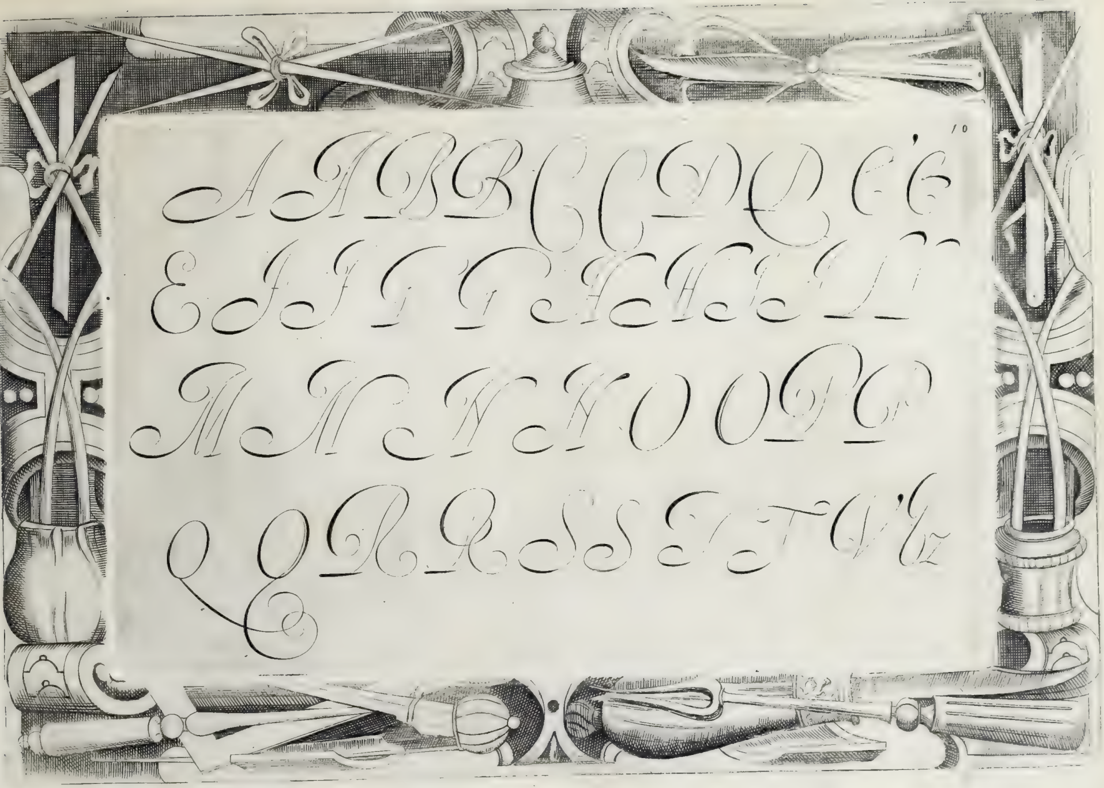
Alfabeto utilissimo per li principianti

A A c o a a: l b b: e e: o o d d d d: e c e: f f: c g

g g g g: S: i y: l l: i m m m m: i n n n: c o o o: o p p: q

g: r r r: s s: t t: v u: x x: r y: z z: &: a a a a a a a a a a a a a

Il Curione



Lig.re che nascono dalli effetto nat.le della penna

A: A am an ai af ab al ap ac ar as at au ax ay al az ba be
bi bo br bu: ci ce es eu er: de di ds dr: et si el em en ep er es et eu:
eu ex: fi fe fa fr: ls li ls lu: is im in is u li lt is lu: ...
me ms me mi mu: ne ns ne ni nu: oa om en os op or ot: pi pe ps p: re
ri ro: rs ss ti te ts tr: us ui u: ts zi ze ze ze ze rrrrrrrr Mur.

Abb.o Nouam.te Clitro.ri dal Curione Roma.

Ambas.re Venet.no Amb.re Spag.lo Ill.mo Sig.re Ecc.mo aff.mo

aff.ta Fr.llo Ill.mo Sig.re V.ro Alt.zza Alt.zza Ser.ma Ca.t.a

Ardell.e Ecclog.co Perat.mo Pre.to Perat.ne Via Perat.mo Fr.llo

Car.mo Fr.llo Card.le Giust.no Car.le Cast.na Comen.

Reg.ta S. Ven.da Inuent.re Ed.el Crl.ne Ineagl.to per

il Sig. Rag.n Vanbut.n Eccel.mo magn. Tiam. S.

Dott. Eccellent.mo Dott.e Ecc.e Ill. Sen. Gouer.

Gouer. Ab.te Gaet.no Ill.mo Sig. Monsig. Ecc.mo Sig.

Ill.ta C.A.ma Mag. M.g. mag.co Sig. Ch.mi Franc.

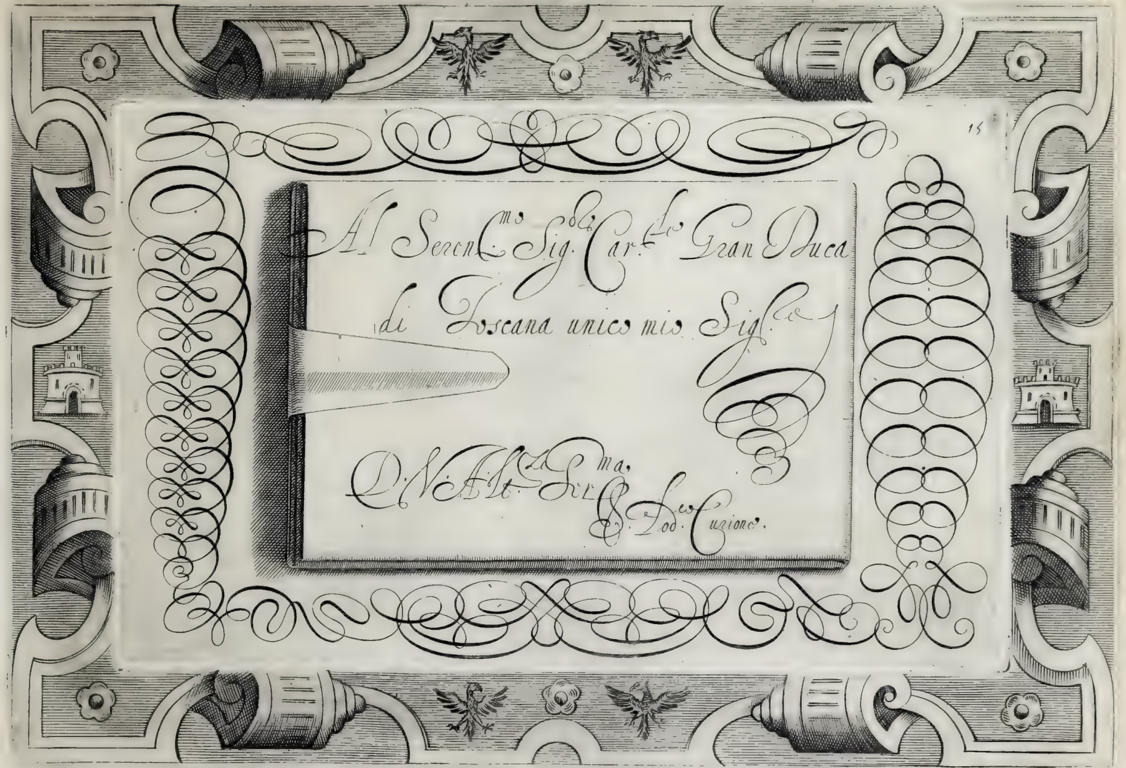
M.to Sac.do Pad.re Ill.mo Sig. Gio. And.a Olivieri.

E.r M.r Sig.r Col.mo Ill.mo Col.mo Monsig.

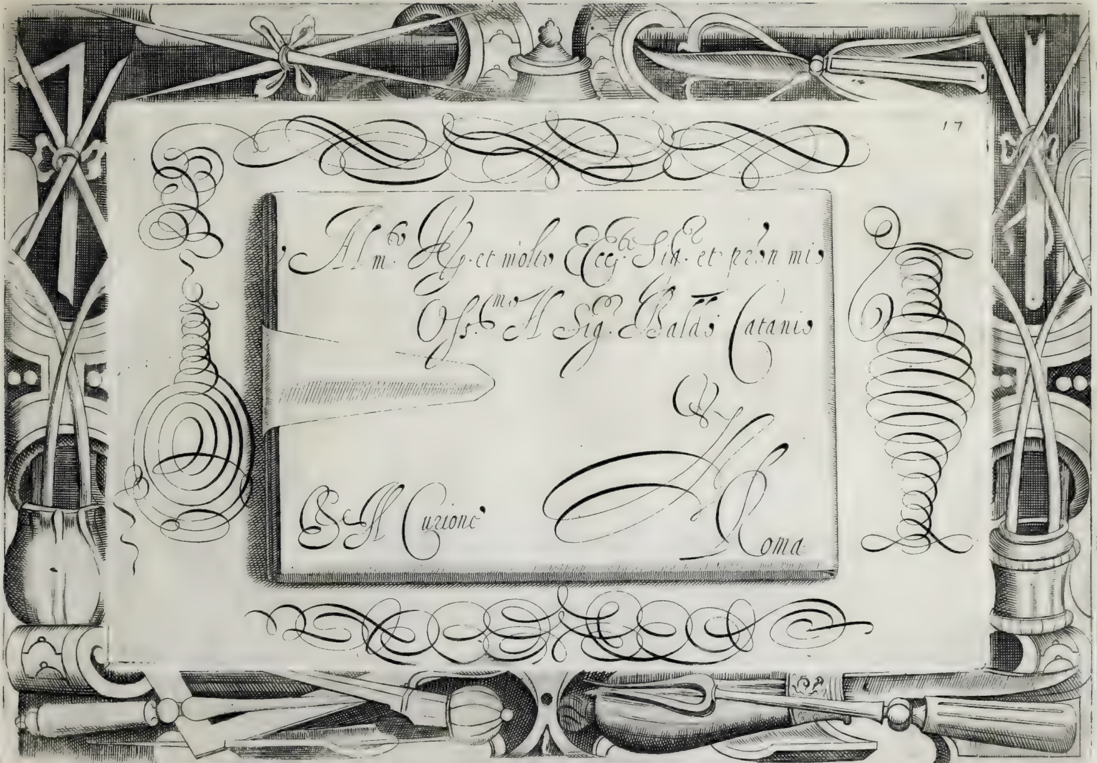
M. Ill.e Ill.mo Mons. Ecc.o Ill.mo Sant.mo Sig.re

S.to R.do V.S. Ill.ma Bisc.o R.mo Sig. Fra.llo

Ser.re Oblig.mo Lod.co Nro Sig.re


Al Seren.mo Sig.or Car.le Gran Duca
di Toscana unico mio Sig.re
D. V. Alt.za Ser.ma
Ser.re Lod. Curione.

All' Ill.mo et R.mo Sig. et Pron mio Oss.mo
Il Sig. Card.le Scipion Gonzaga
S. M. Curione.
Roma


et molto
Catanio
Curione
Roma

Al molto Mag. et Ecc. Sig. mio Oss.
Il Sig. Anton Portici
Il Curione
Firenze

Al molto mag.co Sig.r et patron mio Oss.mo

Il Sig.r Nicolo Vecchi

Di V.S.

S.r Il Curione

All' Ill.re et Ecc.te Sig.r Quirino Cuslami mio Sig.r Oss.mo

Vorrei puotere con qualche effetto di gratitudine most.re a V. S. Ill.re la seruitù mia, poi, che io ho sempre conosciuto in lei tanta cortesia, et amoreuolezza; oltre la stima, che fa uniuersalmente de tutt'i uirtuosi; ma io mi trouo cosi priuo d'ogni puotere, che altro non posso; se non donarle questa mostra di cancellaresca corsiua; si come faccio, et le bascio la mano.

D. V. S. Ill.re [illegible]

Al molto mag.co Sig.r Bartolomeo Luceri da Mondavia mio Sig.re

Non era conueneuole, che questa mia longa fatica restasse disorna,
ta del nome di V. Sig.ria come di persona ne la quale risplende tanto
non solamente il carattere cancellaresco corsiuo, che per Gentilhuomo
si può chiamare unico in ciò; ma ancora la dottrina, et la cortesia insieme

Lodouico Curione Ser.re di V. S.ria Scrisse in Roma

Delle qualità, e temperature delle penne

Le penne vogliono esser d'Olanda e chiarissime magre ma non secche: et per la lettera cancellaresca corsiva sottili morbide ben pendute in punta et non snerbate et una tondella, che tenga alquanto de l'acuto. Per la forma vorrei che fossero convenevolmente dure, et che la punta tenesse un poco del quadro. La formata le richiede dure, nerbose, quadre, poco spaccate, et che 'l suo pesso partisca ugualmente le due puntine. Il Curione

Le l're che sian ligate false

Dalla ligatura, o lineatura si comprende l'intelligentia di chi fa professione di scriuere: massime essendo di grandissima importanza il sapere compartire misuratamente le lettere: che non sapendo deriua dalle leg. false, che sono d. et. a. m. et. a. d. et. o. m. et. o. et in conclusione tutti i corpi obliqui con linee trauersali; ma nelle parole corte si posson fare come molto, et mag. et simile, lasciandole nelle long

Il Curione

Al Ill. S.r mio Amat.mo S.r Franceschi V. S. sa quanto mi graua il uiuere senza la nostra amoreuolissima, et piaceuole conuersatione; restando priuo non solamente di uoi; ma di Verona insieme, cosi nobile, cosi bella, et cosi generosa Città. ma il desiderio ardentissimo c'ho di far conoscer al mondo la poca uirtù mia è cagione, ch'io stia infelicissimamente, doue io sono, mal conosciuto, et accompagnato da cattiua fortuna.

Di V. S. Ill. amor.le Lod.co Curione.

Io scriuo questa cancel.ra di quella prestezza che fan i Copisti.

A Notarij, Copisti et Mercanti importa poco ancor che non habbiano regola di scri: et di concatenar le lett.re bastali solo hauere l'idea d'un bel carattere velociss.mo con tutto che li sarebbe necess. per più sicurezza, ma a Gentilhuomini et a Secretarij è conueneuole per men fatica et più honore. Il Cur

Della lettera cancellaresca rada

Questa maniera di lett.ª si fa rada per iscriuerla poi ue loce, essendo, che quanto piu la mano da gagliardamente il moto alla penna, più uiua si mostra la superficie d'esso. La penna con cui si scriue uuol essere condetta, e assai spaccata, et l'inchiostro con poca bambace. H. Cur.º

Al mag.^co Mr Flaminio Finelli mio Oss.^mo

Mi sono pur risoluto finalmente di far intagliare alcuni de
miei carattori in Rame, poi che 'l mondo si compiace di quello, che
all'occhio diletta; Et se ben taglio alcuno non può interam.^te form.
la uiuacita della mia lett.^a nondimeno in altri fa bellis.^ma aparen
Za, dimostrando sottile il grosso, et sicuro il tremante. Il Cur.^o

Fornito c'hauerete di studiare le presenti mostre di lettere cancella-
resche corsiue, più facilmente potrete impar. le cancellaresche piene, le
forme, et formate; et altre maniere ancora, hauendo prima a sofficienza
snodata, et incaminata la mano a una conueneuole fermezza, et questo
seruirà per quelli, che desiderano farsi ualent'huomini di q.ta profess.e

Lodouico Curione scrisse in Roma

Al molto mag.co Sig. Nicolò Vecceri.

Lo scriuere Mag.co Sig.r mio Honorandiss.mo Non è
altro che una disunione di linee, che accompag.te insieme fan
no una proportione, che nasce solamente da ottima intelli.za
et non si può paragonare à cosa niuna se non e' habbia
bella vista mostrando sicurezza, et gagliardezza di mano

Al molto mag.co Sig. Bernardino Passero Pit.re Ecc.mo et Compare Oss.

Mi dispiace infinitamente ch'io non posso si come vorrei far manifesto al mondo la virtù et i meriti di V. Sig.ma poi che l'ingegno mio non mel concede così facilmente; gradisca volontieri questo pic- ciol segno di beniuolenza in dimostratione del grandissimo desiderio c'ho sempre hauuto di seruir- la. Et supplisca con la penna sua, che da moto e spirto alle cose insensate al mancamento mio, non essendo per me stesso sofficiente a tanta impresa. Sig.ra Curione

Al mag.co M. Mares Massa.

L'humor mio non fu mai dissimile dal uostro, conoscendo per molte ragioni nasc.re ottimi frutti dalle uirtù uostre, et particolarmente dello sc.re regolatamente, et perchè mi penso, che questa cancell.a Vi piacerà, ue la mando preg.ui à castigarla, quando non ui satisfaccia in ogni parte. Ci ui bascio la mano &c.

S.re M. Capr.

Al molto mag.co Sig.r Nicolò Vecchi patron mio Oss.mo

Tutte le lodi del mondo non suppliriano ai meriti di V. Sig.ia poi che la lode è vera mente honoratissimo premio alla uirtu ma non essendo io sofficiente di giungere, ne con parole, ne con fatti à termine alcuno di maniera ch'io le dia un minimo segno dell infinito amor ch'io le porto. Si degni almeno d'accettar l'animo mio diuotissimo alla generosità sua, in ricompensa di tanti oblighi ch'io le tengo: Et humilmente bacio le mani di V. Sig.ria Di Roma il dì xiij luglio M.D.LXXXVIJ.

D. V. S. Ill.re Aff.mo Il Curione.

Molto mag. Sig. mio Oss.mo Il Sig. Alcide Ercuisoli.

Le continoue occupationi mi uietano, ch'io non posso si come è desiderio mio Ce se· molto più spesso, ch'io non faccio a V. Sig. mà assicurandomi sopra la gentilissima sua natura sò, che mi terà per iscus.to massime essendole ma= nifesto l'amor ch'io le porto. Riceua dunque uolontieri questa mia poca fatica, et io me le raccomando. Di Roma il dì x Decembre 1507

Ser. Il Curione

Il vero modo per dare fermezza alla mano facilmente

A A c a a a l b b b c c d d o d d e e c e c c f f g g g g g g
l h l S S h i i y l llllllll r m m m i r n n n c c o o o o o
p p g c q o g g i r r r v v r s s s s t t t i v u u i v v v x x x y r z &

Mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm

mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm

mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm

Il Curione Inuent.

Al gentilissimo Sig.r Giouanpietro Griffoni

Sono pochi huomini, che sappiano intieramente quanta fatica sia lo scriuere eccellentemente come V. Sig. poi che col mezo della dilettat.ne et dello studio insieme ne ha fatta la proua. Et io che so l'intento suo, et che l'amo quanto me stesso ho voluto far intagliare questa mostra di lettera cancellaresca piena a sodisfattione sua, et le bacio la mano

Il Curione scrisse

Della lettera cancellaresca piena.

CHi ha la mano graue non potra cosi ageuolmente imitare la lettera cancellaresca sottile, pero sera bene di studiare questa piena, piacciuta a molti Ill.mi Sig.ri per la sua facilità, et inteligenza, che formandola come la presente vi dimostra riuscira vaghissima, et bella, osseruando per regola ferma di fare la m'alquanto largetta, l'aste più corte di quelle corsiue ueloce, le teste più minute, et i punti di sotto di tutte le lettere acuti Il Cur.tie S.

Lettera corsiua piena et ueloce

Non basta solamente per quelli, che fanno professione de' Scrittori ec. cellentissimi, scriuere vna letteruccia corsiua disunita, con poca the. orica, et fatta per continuation cattiua della mano; ma è necessario di far bene ogni maniera di carattere usato in Italia, tenendo io per fermo che merta molto più lode colui, che opera per mezo dell' arte, et della pratica insieme, che non fà quello, che opera con la pratica sola. scritta dal Curione

All' Ecc.mo Scritt.re Il Sig.r Saluatore Gagliardelli.

L'Amore che V. Sig.ria mi porta, et i grandissimi meriti delle uirtu sue sono cosi bene conosciuti da me, quanto effettuati da uoi, Et ancora che la pouera fortuna mia non mi conceda di poteruene mostrare un uero segno di gratitudine, almeno non mi torrà, ch'io non u'osserui eternamente, et per le qualità uostre, et per lo scriuere, stimandoui il primo huomo del mondo nelle Maiuscole antiche. Il Curione

MDLXXXVIII

Mag.ci Gioseppe Jurietti, Gio: batt.a e Anton gitieni dj Napoli d.-
uono hauere adì 20 Settembre ∂. duecentocinquantasette, e mezzo corr.ti
sono per la ualuta de' Cl.ne cinquantuna e Cm.l quattro d' Cimisino uellutato
con oro color de capelli mandatoci p procaccio à Carl.ni cinquanta la
Cl.na per cont. hauere' drappi ——————— 123 ∂. 257 50

Il Curione in Roma

M.D.Lxxxvij

Mag.ci Redi dj Gio. Ambrosio Carauaggio & Leone, deuono adi
primo febraro mille sicentodua, e scinq dl. Cal.ra S.a et C.i p la ualuta
de sc. 1700 d. di s.le rimessogli da Ansiano Cristoforo, et Gi
rolamo Saoli, Lettera de m. Pier Antonio, Horatio Bandini, conti
a sc. 94 1/4 d. c. CC ———————— sc. 1602 5

Il Curione Inuent.

ABSOLVE *quæſumus Domine animas famu-*
lorum, famularumq; tuarum, & omnium fidelium
defunctorum abomni vinculo delictorum vt in re-
ſurrectionis gloria inter ſanctos, et electos tuos &c.

Ludouicus Curionus.

GLORIOSA ſtudiorum Mater Vrbs
Roma Quæ inter omnes mundi Ciuitates
celeberrima ſcientiarum omnium ſtudio deco
rata exiſtit atqꝫ ſingularibus priuilegÿs &
Ludouicus Curionus

Lettre que escriuent les dames de France.

MADAME pleust a Dieu, qu'amour eust aussi bien employe ses forces sur uous a mon auantage, comme il a uoulu faire enuers moy pour uous, me rendant du tout uostre, et tant affectioné a uous honorer, et seruir que si toutes choses alloyent par raison les flammes, qui ardent

A a a b b c c d d e e e ff g g g h h i y ll m m n n o o p p q q r r st s ss t u x y Z &

Le Curion.

Quanta uentura hauia tenido pues mi Señora sauia comensado a oyr mi passion por tal arte si el peruerso Amor de quien yo me quexo non diera luego la buelta conmigo en hazer que uiniessen a mi Senora unas nueuas tales que escureciessen mi bien y se doblasse mi mal por grandesa.

A B C D E F G H I L M N O P Q R S T

V A a a b b c c d d e e f g g h h i y l l m m n o p q r s s t u x y z z &

el Curion

Al molto M.co Sig.re et patron mio Osseruand.mo

Il Sig.r Francesco Foppa Berg.co

D. V. S.ria

M Curione.

A B C D E F G

H I L M N O P

Q R S T V X Z

Al Ill.mo y Ex.mo Señor Don Enrrique de Gusman Conde
d'Oliuares y embaxador del Rey Catholico en Roma.

Vea V. Ex.za quan grande es la bondad de Dios que hauiendo alumbrado a este Mundo con la Christiandad y ualor de su persona para mucho bien dela Sede Ap.lica hasido iuntamente seruido dar un hijo a V. Ec.za quiero dezir a Don Jeronimo mi Señor porque permanezca en el parasiempre el deñado de V. Ex.za

FIDELIVM DEVS omnium conditor et redem-
ptor animabus famulorum fa-
mularumque tuarum remis-
sionem cunctorum: Curionus

1382-399